

ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 4 di ZAC mensile anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

sabato 6 febbraio 2010



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Lunedì scorso siamo rimasti al principio perplessi per la decisione, comunicata ad un nostro collaboratore, presa dal segretario della Cgil locale, Damiano Verrocchi, di non voler consegnare una lettera-comunicato a Zac7 «per espressa decisione della segreteria provinciale». La lettera «aperta» (ma non troppo), indirizzata in verità al sindaco di Sulmona e relativa al problema della sanità, è stata così inviata a tutte le testate giornalistiche ad eccezione fatta della nostra, evidentemente perché Zac7 è stato troppo critico in passato nei confronti del sindacato, anzi del sindacalista in questione. Con una scelta un po' autoritaria (e non sappiamo quanto davvero condivisa dalla segreteria provinciale), così, il patriarca della Cgil, dopo un consulto sindacal-familiare (tanto è lo stesso), ha deciso a chi e perché doveva essere affidata l'informazione: cioè chi e come doveva trasmettere il verocchipensiero alla comunità peligna, in perfetto stile berlusconiano. La perplessità è cresciuta nel momento in cui, entrando nel merito della lettera, abbiamo notato che il non troppo originale sindacalista aveva usato nella sua vertenza sanità, non solo gli argomenti, ma persino le frasi da Zac7 utilizzate nei suoi articoli. Dalla «spoliazione silenziosa» degli uffici amministrativi che abbiamo sollevato nell'ultimo numero, alle criticità di Pediatria e del laboratorio analisi, trattati qualche numero prima. L'unica «novità», si fa per dire, era la richiesta di un consiglio comunale ad hoc sull'argomento aperto agli amministratori del Centro Abruzzo: però quanto acume politico! Quale lungimiranza sindacale! E soprattutto quanta originalità nella battaglia! Sperando che i nostri numerosi lettori (certo più degli iscritti alla Cgil sulmonese) sopravvivano a questa carenza di informazione pravadiana, consigliamo nel frattempo a Damiano Verrocchi di leggere la nostra inchiesta alla pagina che segue. Parla sempre di sanità, solo che tratta un argomento nuovo: un buono spunto per la prossima lotta sindacale. E non chiediamo neanche una royalty sul suo stipendio.

Operazione chirurgica



Prima pagina **CRONACA**

La montagna abbandonata

Azzerati i fondi per le aree interne, il Governo si trova contro le Regioni amiche. Comunità Montane a rischio chiusura.

Nonostante le assicurazioni dell'assessore regionale Carlo Masci che lunedì scorso, anche a seguito dell'assemblea autoconvocata dai dipendenti delle Comunità Montane abruzzesi a Sulmona, ha garantito ai sindacati l'anticipazione di cassa per pagare gli

stipendi di febbraio (700 mila euro a fronte degli 8 milioni di euro erogati dallo Stato fino a due anni fa), il problema del futuro di questi enti e più in generale delle politiche per la montagna, resta un problema aperto. Su tutti si interrogano proprio le Re-
:: segue a p. 3



Prima pagina **POLITICA**

La Valle Peligna tra i due "presidenti"

Prime schermaglie di campagna elettorale tra Del Corvo e Pezzopane. Quale il ruolo del Centro Abruzzo?

Sabato scorso, a Bugnara, in occasione della manifestazione Frantolio, solo per alcuni minuti e per una serie di circostanze, non è stato possibile assistere al primo confronto "in diretta" tra i due candidati alla carica di presidente della Provincia, Stefania Pezzopane ed Antonio Del Corvo. Quando è arrivata la Pezzopane, Del Corvo era già andato via. Peccato, perché, davanti ad una platea di agricoltori (e non solo) sarebbe stato interessante conoscere le idee dell'uno e dell'altra sulla Valle Peligna per i prossimi

:: segue a p. 3



Prima pagina **CRONACA**

Quattro richieste fuori dal cratere

Le richieste dei terremotati di serie B alla Regione. La Sebastiani continua la sciopero della fame.

SULMONA. «Non è il momento di smettere. Vado avanti con lo sciopero perché stiamo ponendo le basi di azioni che dovevano essere fatte molto tempo fa». Decisa e tenace Rosanna Sebastiani, la sfollata sulmonese che da oltre un mese rifiuta il cibo per protesta a favore del popolo dei ter-

remotati dimenticati. Delusione, però, lascia trapelare dalle sue parole quando racconta che il sindaco della sua città era assente (purtroppo per un contrattempo imprevisto), all'incontro di mercoledì scorso, ricevuta dalla Commissione Regionale, accompagnata dai sindaci di Pratola Peligna,
:: segue a p. 3

DI NINO TRASPORTI S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)
Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

LUGO TRASPORTI SPEDIZIONI DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Inpr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403590663
E-mail: lugotransr1@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di patrizio iavarone

Ad un anno e mezzo dall'affidamento dell'appalto le due sale operatorie previste e già finanziate per l'ospedale di Sulmona non sono state messe neanche in cantiere.

Operazione chirurgica

Due sale operatorie che avrebbero dovuto cambiare la mission dell'ospedale di Sulmona, facendolo diventare il punto di riferimento della Asl provinciale per quanto riguarda la Riabilitazione. Alla luce della progressiva spoliatura che il nostro territorio sta subendo, con il serio pericolo di perdere funzioni e persino strutture sanitarie, l'investimento, già finanziato e appaltato da tempo, avrebbe rappresentato, per il territorio, nel tavolo della contrattazione, l'asso vincente nella manica. I lavori per le due sale operatorie, però, che sarebbero dovuti essere conclusi già da un anno, non ancora cominciano. Tecnicamente, è solo uno dei paradossi, perché manca l'autorizzazione sanitaria che la Asl deve concedere a se stessa. A questa autorizzazione, infatti, è legato anche il rilascio del permesso a costruire, necessario all'ampliamento di circa 200 metri cubi previsti nel progetto. Un percorso burocratico che avrebbe dovuto prevedere una stretta collaborazione tra gli uffici comunali e quelli della Asl, uffici che, al contrario, non dialogano e neanche si conoscono. Non si spiegherebbe, altrimenti, perché il 4 gennaio scorso, con estremo ritardo, il Comune ha inviato una lettera alla "Asl" richiedendo l'autorizzazione sanitaria in questione, commettendo però un "piccolo errore" nell'instestazione della lettera (che per questo motivo è rimasta a lungo, e forse lo è ancora, sconosciuta alla Asl) e cioè indirizzandola a Giancarlo Moroni, l'ex manager ormai non più in servizio alla Asl dall'ottobre scorso. È solo l'ultimo, questo, degli esempi di approssimazione che guidano gli amministratori pubblici: nel mezzo ci sono lettere protocollate ad uffici differenti, uffici del Comune che non sanno cosa fanno i propri vicini di stanza, incauti allarmi di inagibilità e, ovviamente, un terremoto che ha protetto e giustificato le lentezze e le inadempienze di chi doveva, amministrativamente e politicamente, adoperarsi per la celere realizzazione del progetto. Ma partiamo dal principio: alla fine di luglio del 2007



Con un finanziamento di 2 milioni e 300 mila euro, l'opera sarebbe dovuta essere conclusa e inaugurata da almeno un anno.

Manca ancora però l'autorizzazione sanitaria che la Asl deve concedere a se stessa, mentre il Comune invia la richiesta ad un manager non più in servizio. Il costruttore avverte: «I prezzi in un anno e mezzo, sono già lievitati del dieci per cento».

il governo Prodi stanziava per l'ospedale di Sulmona 2 milioni e 300 mila euro per realizzare una camera operatoria e una sala operatoria per "day-surgery" con annessi servizi. Il Nucleo di valutazione ministeriale concede un anno di tempo alla Asl per appaltare i lavori "chiavi in mano". La commissione di gara, però, viene completata solo alla

fine di maggio del 2008, venti giorni prima cioè della scadenza utile. Il lavoro frenetico degli incaricati, tuttavia, salva l'opera che, così, viene regolarmente appaltata ad una Ati, la Trunph Italia, composta da una ditta veneta, una di Pescara e una di Roma. I lavori sarebbero dovuti cominciare al massimo a settembre 2008 ed essere

conclusi entro febbraio del 2009. Mentre le ditte impastavano il cemento, però, si scopre che il progetto prevede un aumento della cubatura di circa 200 metri. Si rende così necessaria una variante al piano regolatore, ma l'assessore Palmiero Susi vuole evitare per motivi di convenienza nella tempistica il passaggio in consiglio comunale e si "inventa" un escamotage burocratico che terminerà solo nel mese di dicembre 2009 (sarebbe stato forse più rapido il passaggio in consiglio). A ritardare i tempi ci si mette anche il terremoto, anzi gli annunci ad esso seguiti: il sindaco di Sulmona, pochi giorni dopo il sisma, infatti, va in televisione e annuncia che l'ospedale è inagibile. Tanto basta perché i Vigili del Fuoco chiedano chiarimenti sull'ampliamento previsto e soprattutto garanzie sulla stabilità

dell'edificio. Mentre la procura e la Asl fanno i carotaggi, nel frattempo entra in vigore anche il nuovo regolamento sull'accreditamento delle strutture sanitarie, la cosiddetta legge 32, di cui evidentemente né Comune, né Asl si erano preoccupati, valutando, erroneamente, che la normativa dovesse essere applicata solo alle strutture private. Tra un chiarimento e un'interpretazione normativa, così, si arriva ad oggi con il permesso a costruire teoricamente pronto (l'ufficio urbanistica avrebbe "ritagliato" la cubatura necessaria, in non meglio specificate pieghe), ma non concedibile perché privo dell'autorizzazione sanitaria che la Asl dovrebbe concedere a se stessa in base alla legge 32 e che dovrebbe essere richiesta dal Comune, se solo azzecasse il destinatario. Così ad oltre un anno e mezzo dall'affidamento dell'appalto le carte non sono ancora in regola e i prezzi, nel frattempo, sono cresciuti «di almeno il dieci per cento», spiega il costruttore. Un film già visto in occasione del Contratto di Quartiere che, già finanziato, attende l'apertura del cantiere da almeno sette anni.

Per dirla tutta

Il Comune non ha competenze specifiche sulla Sanità, se non di tipo politico. Si capisce bene, dunque, l'imbarazzo dell'assessore comunale Palmiero Susi nel dover maneggiare una materia di cui ha una delega tecnica e non politica. Tanto più che il sindaco Fabio Federico, ha sempre fatto valere la sua autorità di primo cittadino nel confronto con la Asl, intervenendo lui stesso agli incontri tanto con il nuovo manager-commissario, quanto con l'assessore regionale di riferimento. In settimana voci di stampa hanno dato per dimissionario Susi (per quanto concerne la delega alla Sanità), un annuncio finora non smentito e non confermato, ma che risulta plausibile nell'ottica appena illustrata. Insomma se la Sanità, per il Comune, è problema

prevalentemente di valenza politica, è giusto che chi ne è incaricato abbia l'autorità politica per affrontarlo. Ciò si traduce nella pratica in un pieno mandato e in una piena legittimazione che, probabilmente, Susi non ha mai avuto dal sindaco e soprattutto dalla maggioranza che, anzi, ultimamente lo ha posto come bersaglio. Nel marasma politico che c'è oggi tra le fila della maggioranza sulmonese, d'altronde, sarebbe pericoloso per gli avversari interni di Susi, concedere proprio a lui questa visibilità e autorità politica, persino più efficace della gestione del Piano regolatore generale. Il sindaco, insomma, deve decidere se cedere realmente parte del suo scettro al suo vice, o continuare a recitare il ruolo del Re stanco.



Gadeo
BORSE SCARPE ACCESSORI

SALDI
Tutto al 50%

borse
FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature
JANET & JANET
GIANCARLO PAOLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna



BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è ormai una realtà, anzi è il nostro futuro. Gli elementi di riferimento per ADIRE, LEASING, STRUMENTALE e CREDITO sono: CHI HA UNA PRESSIONE? NO! IL CREDITO COME.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

dalla PRIMA

CRONACA La montagna abbandonata



Antonio Carrara

assunti e sanciti da leggi che vengono azzerate - ha lamentato il presidente della Peligna, Antonio Carrara - Abbiamo il dovere di difendere la necessità di una politica che si faccia carico delle condizioni di svantaggio di chi vive in montagna e paga ogni giorno in termini di disagio, fatica e costi economici la scelta di continuare a vivere dove è nato». Il pressing della Lega, tanto populista quanto antisolidale, per l'annientamento delle Comunità Montane ha avuto di contro l'effetto di bloccare quel lungo processo di riordino che, almeno in Abruzzo, aveva portato alla scelta condivisa trasversalmente di ridurre le Comunità Montane da 19 a 10. Uno sforzo di riduzione sotto il quale probabilmente non è possibile andare, senza con questo privare una fetta consistente della popolazione abruzzese (per due terzi residente in montagna) dei servizi minimi previsti dalla Costituzione. Senza l'apporto delle Comunità Montane (ovvero delle unioni dei Comuni o di qualsiasi altra forma giuridica e organizzativa si voglia dare), molti Comuni sono destinati al fallimento in bilancio e, soprattutto, molti servizi che l'assistenza agli anziani, verrebbero meno. Al di là del populismo della Lega, insomma, il Governo è chiamato ad una inversione di rotta e sono le stesse Regioni amiche (come l'Abruzzo) a chiederlo... nel silenzio sconcertante dei nostri parlamentari. ■

gioni che hanno chiesto al governo di sospendere il provvedimento con il quale, nell'ultima Finanziaria, si è improvvisamente azzerato il fondo nazionale per la montagna e si è disconosciuta, contrariamente a quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, la stessa valenza giuridica di questi organismi. Lo Stato, nei fatti, ha abbandonato un'intera parte dei suoi cittadini più svantaggiati e ha lasciato senza copertura economica enti che, in nome dello Stato, avevano aperto mutui, avviato progetti, organizzato i servizi sociali. «Non era mai successo in Italia che lo Stato si ritirasse da alcune funzioni senza prevedere un regime transitorio e soprattutto senza onorare gli impegni precedentemente

CRONACA

Quattro richieste fuori dal cratere

Raiano, Cansano e Prezza e da un rappresentante dei terremotati ospiti nell'Europa Park Hotel che reclamano un supporto medico e psicologico. «Avevo visto un atteggiamento collaborativo da parte del sindaco quando mi aveva annunciato che sarebbe venuto e invece sono rimasta delusa». È il primo commento rilasciato dalla donna di ritorno dal capoluogo, temendo amaramente che «c'entri qualcosa la politica». La redazione di un documento con richieste, che la quarantacinquenne definisce "legittime",

riassunte in quattro punti, finalizzate al rilancio del territorio Peligno, da sottoporre al vaglio prima della Commissione e poi del Consiglio Regionale, è il fulcro di un meeting che sa tanto di "momento prima della battaglia". Le proposte per il documento saranno inviate dal consigliere regionale Giuseppe Di Pangrazio (Pd) a tutti i sindaci fuori dal cratere per l'approvazione e prevedono, al primo punto, la deroga del patto di stabilità per i comuni fuori dal cratere, per avere così modo di liberare risorse da mettere in campo per la ricostruzione degli immobili pubblici e privati danneggiati. La seconda richiesta è di mettere a disposizione la seconda tranche per le somme che erano destinate alla prima emergenza, finalizzata a coprire le richieste di contributi per l'autonomia sistemazione. Il terzo punto riguarda un interessamento che viene chiesto alla Regione presso gli istituti bancari, affinché chi sia stato raggiunto da un'ordinanza di sgombero ed è titolare di un mutuo ne riceva la sospensione per un anno. La firma dell'Accordo di programma per la Valle Peligna è infine l'ultima istanza, «strumento che consentirebbe un repentino insediamento di attività produttive nel territorio, nonché nuova linfa vitale per chi già vi opera».



Rosanna Sebastiani

Le macerie della politica

SULMONA. In periodo pre-elettorale, le tentazioni di strumentalizzazioni sono sempre in agguato. È opportuno, tuttavia, che i ruoli istituzionali siano nettamente separati dall'andamento della campagna elettorale, che si tratti di sostenere una buona nuova, come il ritorno dei militari in città, o una "vecchia cattiva", come la sistemata esclusione della Valle Peligna dal riconoscimento, dovuto, di area svantaggiata e terremotata. L'assenza del sindaco di Sulmona, mercoledì scorso, alla seduta della commissione regionale Affari Sociali è grave per questo ed altri motivi. In un sol colpo Fabio Federico ha perso l'occasione di riconciliarsi con una cittadina, e tutti i cittadini che la Sebastiani rappresenta, che da oltre un mese sta lottando in carne (sempre meno) e ossa (sempre più) per un diritto di cui, il sindaco di Sulmona per primo, dovrebbe farsi garante. Non ci aspettavamo che Federico condividesse lo sciopero della fame, né che premiasse con la medaglia al valor civile Rosanna Sebastiani, ma che cogliesse l'occasione per riempire di muscoli e proposte l'audizione ottenuta in Regione, questo sì. Federico, invece, ha preferito svicolare, dimostrando di non saper fare a meno di quella bandiera politica di cui, da quando è stato eletto, si dovrebbe in parte spogliare. Non solo: la sua assenza ha ancora una volta dimostrato che Sulmona non è più la città leader di un territorio dove a recitare l'azione politica sono sempre e solo i sindaci "minori" (nel senso di paesi con meno abitanti). La gestione della fase post-terremoto, d'altronde, a Sulmona è stata la peggiore di tutte le altre realtà: solo nel capoluogo peligno gli alberghi non sono stati ancora risarciti delle pigioni degli sfollati e questo perché non si è stati capaci, o non si è voluto, mettere in moto il circolo virtuoso dei rimborsi (se non si presenta fattura per l'avvenuto pagamento, la Protezione civile non paga il debito). La verità è che Sulmona dal 6 aprile scorso non è stata capace di scegliere che ruolo recitare nella fase post-terremoto: se presentarsi cioè come soccorritore o come bisognosa di soccorsi. Non ha saputo scegliere e nessuno l'ha scelta. Mentre in città restano le macerie, quelle fisiche, si, ma soprattutto quelle morali. ■

POLITICA La Valle Peligna tra i due "presidenti"

di pasquale d'alberto

cinque anni. Sono passate poche ore e Del Corvo, con grande tempestività, ha annunciato la sua determinazione a far sì che «tutti gli strumenti utili a rilanciare l'economia peligna siano attivati». Secca la replica dell'assessore provinciale Teresa Nannarone: «In un anno e mezzo di governo regionale, del quale Del Corvo fa parte, hanno sistematicamente rifiutato, per esempio, di attivare il tavolo di concertazione previsto dal Protocollo d'Intesa del febbraio 2008. Come può essere credibile un personaggio del genere?». In realtà, l'impressione che si ha, dai primi vagiti di questa campagna elettorale, è che il destino della Valle Peligna, nei programmi della nuova amministrazione Provinciale, sarà marginale. La Marsica, oggi, è il polmone economico della



Antonio Del Corvo

Provincia. Se vincerà Del Corvo i suoi problemi saranno al primo posto nella sua agenda. Così, alla luce dei problemi aperti dal dopo terremoto, da parte di Stefania Pezzopane non mancherà l'occhio di riguardo verso il capoluogo. I candidati della Valle Peligna nei colle-

gi, perlomeno quelli già sicuri, sembrano intenti ad assicurarsi l'appoggio di spezzoni e personaggi della politica, di gruppi e consorzierie varie, tra incontri privati e cene. Manca, invece, quello che sarebbe auspicabile: una piattaforma comune, bipartisan, con tre o quattro idee vincenti per far decollare



Stefania Pezzopane

questo territorio. Una prova di forza, insomma. Solo Enio Mastrangoli, nella sua ridotta periferia della Valle Peligna Settentrionale, si appresta a varare una sua idea di sviluppo sulla quale condurre la campagna elettorale e chiedere i voti. Tutto il resto dei candidati lavora allo stato brado. Per cui, il ruolo dei candidati presidenti sarà decisivo. Su Del Corvo pesa la nemesi del suo Governatore Chiodi: «Sarò io il consigliere e l'assessore della Valle Peligna», aveva annunciato dopo la sua vittoria. Com'è andata è sotto gli occhi di tutti. Almeno Stefania Pezzopane ha dalla sua sei anni di presenza costante, con qualche idea buona (Pit, investimenti nella viabilità, interventi nel campo del turismo e della cultura). Poche certezze, ma almeno possono chiamarsi tali!



Semmiflex
materassi

Offerta materasso Memory +
rete a doghe matrimoniale

€ 399,00

materasso Si
GRUPPO

NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO
MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

Brevetto
internazionale

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA



ACARI? UMIDITÀ?
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE
UMIDITÀ

**SANITARIA
POPOLI**

Convenzionata
ASL INAIL

- Letti ortopedici
- Carrozine
- Protesi
- Tutori
- Prodotti per celiaci

Affiliata RIZZOLI

- Scarpe e plantari su misura
- Busti e calze terapeutiche
- Alimenti per l'infanzia
- Prodotti apoteici scontati del 10%

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

Via Vittorito n. 12 • Popoli (PE)
Cell. 339 2356678 • Tel. 085.986832

Rifiuti: raccolta a tempo determinato

L'azzeramento dei fondi alla Comunità Montana, ha costretto i Comuni della Sirentina ad esborsi proibitivi per la gestione del servizio. Tre mesi di autonomia.

di **federico cifani**
GORIANO SICOLI. Dopo uno stop forzato della raccolta differenziata, nella Comunità Montana Sirentina, sono tornati a girare i mezzi per scaricare i cassonetti. Una risoluzione nata in seguito ad un accordo tra i sindaci di sei comuni del territorio ad esclusione di Castelvecchio Subequo. Quest'ultimo paese sta svolgendo il servizio in economia utilizzando i propri mezzi di trasporto e il proprio personale. Mentre le altre municipalità come Acciano, Castel di Ieri, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno e Secinaro hanno provveduto a impegni di spesa necessari a dare continuità al servizio. Impegni che comunque, dato il costo, garantiranno il servizio per i prossimi tre mesi. Un tempo in cui i territori saranno al sicuro dall'accumulo dell'immondizia nei cassonetti e nelle strade dei paesi evitando il ripetersi degli scenari

delle prime due settimane d'inizio anno. Delibere tempestive che hanno evitato che l'accumulo d'immondizia diventasse un vero e proprio allarme. Infatti il tutto è rientrato e il servizio viene svolto come da convenzione stipulata tra Comunità Montana Sirentina e gestore privato. Solo che all'appello manca il 50% di contribuzione versato in precedenza dalla Sirentina. Un ammanco che per il mo-

mento si è ripercosso nelle casse dei singoli comuni dal canto loro costretti ad ingenti esborsi. Facendo due conti, un singolo comune del territorio si troverà a spendere 2.000 euro con i quali si garantirà la raccolta differenziata per tre mesi. Un cifra che salvo altri interventi dovrebbe trasformarsi in un esborso annuale di 8.000 euro. Mentre nell'anno precedente lo stesso comune, forte del contributo dell'ente montano, avrebbe speso 4.000 euro per un intero anno. Costi quindi raddoppiati con la probabilità, se tutto dovesse restare fermo, che i comuni decidano di fare cassa ricorrendo alla leva fiscale. Uno scenario che potrebbe essere evitato attraverso l'avvio della differenziata porta a porta per molti versi in fase di attuazione o con un finanziamento extra che dovrebbe giungere ai comuni per aiutarli nella gestione dell'immediato.



San Venanzio: cambio gestione

Una cooperativa delle cooperative si occuperà della Riserva di Raiano. Sperando in una nuova pagina.

RAIANO. Sarà la Cooperativa "Aree Protette", costituitasi di recente, a gestire i servizi della Riserva delle Gole di San Venanzio di Raiano per i prossimi due anni. Si tratta, in realtà, di una "Cooperatore delle Cooperative", della quale fanno parte, oltre alla raianese Ephedra, la Sagrus di Borrello, in provincia di Chieti, e la Daphne di Anversa degli Abruzzi. Il patto è che, nella gestione quotidiana, sia la struttura locale ad occuparsi della Riserva raianese, quindi l'Ephedra. Della questione e dell'esito della gara prevista dall'apposito bando emesso qualche mese fa dall'amministrazione comunale raianese, ha discusso lunedì scorso il Consiglio

Comunale. L'orientamento di affidare alla "Aree protette" la gestione è stato approvato a maggioranza. Spetterà ora alla Giunta emettere la delibera di affidamento. Si apre, quindi, per la Riserva raianese, un nuovo capitolo dopo quello, piuttosto contrastato, nel quale la gestione



era stata affidata ad un'Ati composta da imprese locali. Una nuova fase nella quale, con tutta probabilità, la struttura dell'area protetta di Raiano farà sinergia con altre realtà della regione. Da una gestione "autarchica", in sostanza, ad una che si pone obiettivi di maggiore respiro, nel nome della promozione e della qualità degli interventi. Una nuova sfida per i dirigenti della cooperativa Ephedra, che potranno mettere in campo tutta la professionalità acquisita in dieci anni di lavoro per porre le basi per fare di quella che era una semplice idea di tutela, una solida realtà al servizio del decollo turistico di Raiano e del circondario. **p.d'al.**

Bandi e finanziamenti, sperando di non perdere la "testa"

Il Piano di Sviluppo Rurale destina alla provincia dell'Aquila oltre 17 milioni, con un ruolo rafforzato per il Gal del Centro Abruzzo. Progetti anche su archeologia e tradizioni.

Una nuova stagione di opportunità finanziarie si apre per il territorio della Valle Peligna, per gli Enti Locali che vi insistono, per i suoi gruppi dirigenti. La prima è offerta dal Piano di Sviluppo Rurale, con i nuovi bandi annunciati dall'assessore regionale all'Agricoltura, Mauro Febbo. Su una disponibilità complessiva di 38 milioni di euro, alla Provincia del-

la Valle Subequana. Un'occasione importante per mostrare capacità di governi e inventiva. L'altra opportunità riguarda un recente bando del Ministero della Gioventù, dell'Ance e dell'Upi dal titolo: "Coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione delle specificità territoriali". Il bando, la cui scadenza per la presentazione dei progetti è stata fissata al 15 marzo, ha una dotazione finanziaria di 3.600.000 euro. Possono presentare i progetti i piccoli comuni (popolazione inferiore a 5.000 abitanti) che fanno parte di Associazioni o Unioni di Comuni. Eventuali soggetti che vorrebbero partecipare, pur non essendo parte integrante delle unioni o associazioni, debbono stringere con le stesse "accordi di partnerato". I progetti non possono superare l'importo di 100.000 euro e vanno cofinanziati dagli enti promotori al minimo del 20%. I fondi vengono erogati ai comuni capofila. I progetti possono riguardare la cura e la promozione dei beni culturali anche a fini turistici; la promozione dei beni culturali immateriali (feste, tradizioni ecc); il recupero della memoria condivisa. In Valle Peligna due sono i progetti in fase di redazione: quello dell'associazione "Terre dei Peligni" (Raiano, Corfinio, Vittorito, Prezza, con l'aggiunta di Roccasasale) e quella dell'"Alto Sagittario" (Scanno, Cocullo, Anversa e Villalago). Il primo incentrato sulla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico; il secondo sulle tradizioni popolari. Il rischio, in questo caso come in altre occasioni in questa zona, è che escano idee frammentate, senza una visione unificante. Opportunità vanificate da un campanilismo duro a morire, in cui si sognano "comuni unici", ma poi si fa difficoltà ad unificare semplici idee. Speriamo, almeno questa volta, di essere smentiti. **p.d'al.**



l'Aquila ne spetteranno 17 milioni e 435 mila. Una fetta consistente, se si pensa che le altre Province non superano gli 8 milioni ciascuna. La dotazione sarà gestita, come per i fondi Leader ai quali sono assimilati per tipologia di spesa, dai Gal (Gruppi di Azione Locale), riformati nella loro composizione. Tali organismi, sul territorio regionale, saranno poi ridotti di numero. Passeranno, infatti, da 7 a 5. Molto probabilmente, la riduzione riguarderà anche la Provincia aquilana, sulla quale operano attualmente 3 gal: Marsica, Arca L'Aquila e Abruzzo Italice-Alto Sangro (che comprende anche la Valle Peligna). Secondo le notizie che circolano, la soppressione dovrebbe colpire L'Aquila, con la scomparsa dell'ARCA che verrebbe aggregata al Gal Marsica. L'Abruzzo Italice, dal canto suo, prenderebbe un pezzo di Marsica (la Valle del Giovenco) e



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Una rotonda sull'impluvium

Aree archeologiche completamente abbandonate, erbacce e strade sul patrimonio di Corfinium.

di **nicola marrama**
CORFINIO. È proprio un brutto periodo. La crisi generale, l'occupazione in forte declino e le vane promesse degli amministratori, impegnati in palliativi progetti di rilancio del territorio, sembra facciano dimenticare quello che già si ha per concentrarsi su quello che si potrebbe avere. Avevamo già parlato nel numero di Zac7 del 22 maggio 2008, della scandalosa situazione in cui versavano i siti archeologici del comune di Corfinio visitati per lo più da erbacce e incuria. L'impressione generale è che dopo essere passa-

è che non ci sono i finanziamenti necessari per lo sviluppo di queste aree e quindi diventa ovvio non poter pensare a chi sa quale tipo d'intervento. Viene da chiedersi allora come mai, mettendo da parte l'ipotesi di rivalutazione in grande stile, non sia garantita neanche la minima cura e attenzione ai siti già esistenti. Non solo: si progettano e si realizzano grandi opere, come la rotonda stradale nella zona archeologica di Piano San Giacomo, minandone probabilmente in modo definitivo la sua fruibilità turistica, visto che l'inutile progetto, è stato realizzato proprio a pochi metri dall'impluvium.



to il treno dei finanziamenti e delle campagne di scavo degli anni Ottanta e Novanta, e soprattutto dopo l'apertura del museo archeologico, tutto si sia fermato lì. La prima giustificazione, classica in questi casi,

Ad oggi aree protette e risalenti al I secolo a.C. come quelle di "Piano San Giacomo" o "Sant'Ippolito" sono praticamente inviolate, anche dai turisti purtroppo, eccetto qualche raro intervento da parte del comune per sradicare le erbacce. L'emergenza di rilancio del paese che, da troppo tempo "nasconde i gioielli di famiglia", speriamo porti nel prossimo futuro non solo nuove promesse per imminenti campagne elettorali ma concrete azioni che rispettino le aspettative generate dalle "vecchie campagne di scavo".

Acqua minerale: la gabella che non va giù

La tassa regionale mette a rischio centinaia di posti di lavoro. La Fai-Cisl: «Sarà battaglia dura».

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Arriva la tassa sull'acqua e scatta la rivolta alla Gran Guizza spa. Il canone di un euro a metro cubo commisurato alla quantità emunta, a carico dei concessionari di acque minerali e termali per l'imbottigliamento e la commercializzazione, fissato dalla nuova legge regionale del 9 gennaio, ha messo in allarme l'azienda di acque minerali popolesi che dà lavoro ad oltre 130 persone fisse e circa 50 stagionali. Secondo questo provvedimento, la Gran Guizza, rispetto alla produzione annua, dovrebbe pagare 1,5 milioni di euro alla Regione Abruzzo. Una cifra spropositata per un'azienda che già in passato, all'ipotesi dell'introduzione di una tassa sull'imbottigliamento, aveva ipotizzato di delocalizzare la produzione, smantellando tutto e trasferendo lo stabilimento in altra zona. Intanto sono già partite le prime mobilitazioni, quelle

virtuali, con la costituzione di gruppi di discussione su FaceBook ("No alla tassa sulle acque minerali e termali in Abruzzo") e quelle reali, con allarmi da parte dell'amministrazione comunale e con il sindacato Fai-CISL, rappresentato da Franco Pescara, che ha chiesto un incontro con le istituzioni locali, provinciali e regionali. «Chiediamo la revoca immediata della tassa - spiega Pescara - È una manovra sbagliata, fatta solo per fare cassa e per di più in un momento di gravissima crisi occupazionale». La Provincia ha intanto fissato un appuntamento per il prossimo 9 febbraio. Pronti alle «maniere dure - i sindacati - Non possiamo rischiare di perdere altri posti di lavoro». L'aliquota di un euro della legge abruzzese è in effetti molto severa e si riferisce alla quantità di acqua all'emungimento, mentre in altre regioni il tributo è calcolato sulla effettiva quantità di acqua imbottigliata.



San Panfilo, il ponte dimenticato

Incidenti continui sopra e sotto la bretella di San Panfilo, principale ingresso alla città.

SULMONA. Fondo stradale inesistente, parapetti falcidiati dalle innumerevoli uscite stradali da parte di incauti automobilisti, marciapiedi pericolosissimi. Questo è lo stato in cui si presenta oggi il ponte San Panfilo. Tanti campanelli d'allarme in questi ultimi anni che avrebbero dovuto indurre il Comune di Sulmona ad intervenire tempestivamente e che sono stati causa di infinite lamentele da parte dei cittadini, fino ad arrivare all'attuale grave situazione. Il Comune, nei panni dell'assessore ai Lavori Pubblici Nicola Guerra, rassicura dicendo che «il progetto per la sicurezza stradale di recente approvato prevede una gara d'appalto iniziata lo scorso 26 gennaio». Secondo il progetto, il ponte dovrebbe cambiare totalmente aspetto, con l'obiettivo primario di salvaguardare la sicurezza stradale, nonché quella pedonale. «È prevista la costruzione di ringhiere in ferro al posto delle attuali balaustrate in muratura, ed una protezione per i pedoni grazie ad un guard-rail. Sarà inoltre potenziata l'illuminazione, e ci sarà l'innesto di particolari rallentatori». I tempi sono lunghi, la speranza è che il progetto vada in porto nel minor tempo possibile anche perché sopra e sotto il ponte San Panfilo, gli incidenti sono gli unici aggiornamenti riscontrabili.

ubaldo lanese

Enopolio: Febbo conferma il taglio

Non c'è copertura finanziaria per il finanziamento di 600 mila euro. Pratola prende atto e spera nel riscatto.

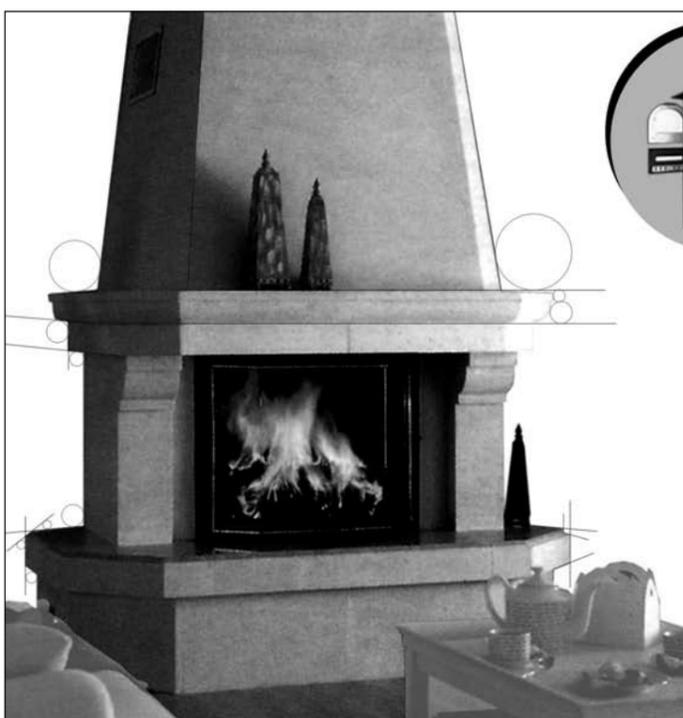
PRATOLA. «Non c'è copertura finanziaria». «Prendiamo atto di un passaggio negativo per tutto il nostro territorio». Sono frasi angosciose che sentiamo ripetute troppo spesso negli ultimi tempi in Valle Peligna, territorio sofferente che arranca sperando che Padron Chiodi possa riservare qualche fondo anche per la nostra gente e i nostri prodotti. Come un pugnile massacrato da colpi sul naso sanguinante questo territorio continua a tenere duro, a «prendere atto» a stringere la



cinghia, a sperare che la casa integrazione duri ancora 5 minuti. Parole che risuonano come boati e tengono a freno un'ira che vorrebbe esplodere a difesa della propria terra da parte di chi, pur indossando la fascia tricolore, deve ingoiare il rospo di fronte all'ennesima "mancanza di fondi". «Non vogliamo strumentalizzare e non faccio polemica. Rispettiamo

questa posizione». È il commento del sindaco di Pratola Peligna Antonio De Crescentiis alla conferma della revoca dei 600 mila euro che erano stati stanziati dalla precedente Giunta regionale al fine di apportare interventi all'Enopolio. «Non c'è copertura finanziaria per quella delibera». Ha rimarcato la posizione espressa in precedenza l'assessore regionale Mauro Febbo giunto a Pratola Peligna lo scorso martedì per incontrare gli amministratori comunali, che invece speravano in un esito

più rassicurante. Quanto alla vendita dell'immobile, che è nato a Pratola da pratolani, il sindaco si dichiara preoccupato. «C'è il rischio che qualcun altro possa acquistarlo. Il nostro scopo è far sì che sia la Cooperativa Vinicola a poterlo riscattare. L'assessore Febbo - continua de Crescentiis - ha dato garanzie nel poter studiare un percorso ottimale e vogliamo credergli, se la valutazione dell'immobile sarà troppo alta ci potrebbe anche essere lo stop all'alienazione». **g.sus.**





EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Il calore è di casa

Monoblocchi e forni a legna
 Camini caldaia
 Camini termoventilati
 Fabbrica di camini su progettazione e su misura.
 Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it



MAVERICK
RISTOPUB
di Savese Fernando

social-eat&drink
attraction!

Incontrare-socializzare-condividere.
 Scivolare in atmosfere suadenti, ammiccanti
 coccolati da virtuose specialità enogastronomiche.

Ristopub, pizzeria: aperto tutte le sere
Pranzo: aperto su prenotazione

Via delle Valli • Goriano Sicoli (AQ)
 info: 334 16 78 979
 prenotazioni: 338 73 19 925

Stop ai fuori pista

Dopo la tragedia del Gran Sasso il Comune di Roccaraso ordina agli sciatori di rimanere sui tracciati disegnati. Pene severe a chi trasgredisce.

di **batsy**
ROCCARASO. Mai più discese pazze, mai più iniziative che possano mettere in pericolo la vita degli sciatori. Dopo la tragedia di domenica scorsa del Gran Sasso, e quella di giovedì a Roccaraso, che hanno suscitato reazioni emotive in lungo ed in largo nelle stazioni sciistiche abruzzesi e nazionali, dopo i ripetuti incidenti per colpa di comportamenti scorretti, giusto per non scomodare il codice penale, sulle piste da sci di Roccaraso scatta l'ordinanza per fermare il fuori pista. L'amministrazione comunale, sull'onda dei recenti avvenimenti, ha emesso il provvedimento che impedisce agli sciatori «la pratica dello sci fuori pista sul territorio comunale in località Aremogna». Non un semplice invito, un divieto vero e proprio emanato a tutela della pubblica incolumità la cui trasgressione sarà punita con le sanzioni previste dall'art. 650 del Codice penale. A far rispettare l'Ordinanza ci penseranno i servizi di sicurezza

za dislocati sulle piste che domenica scorsa, proprio in concomitanza degli incidenti, stavano sopportando un carico di sciatori davvero esorbitante. Poliziotti e Carabinieri, Finanziari e Forestali andranno giù duro con chi è ancora convinto di potersi muovere sulla neve come se non dovesse rapportare i suoi comportamenti con migliaia di altre persone. Il fuori pista ha un fascino tutto particolare, concede allo sciatore, come allo snowboardista, sensazioni stupefacenti, ma reca con sé un

pericolo mortale: slavine e valanghe. Un rischio che si acuisce in particolare condizioni atmosferiche, tipo sbalzi di temperature o cadute di neve improvvise che restano legate dal manto esistente. Spesso è la scarsa conoscenza, spesso è quel senso abusivo di libertà comportamentale assoluto che genera le disgrazie. Adesso c'è lo stop. Uno stop per via amministrativa che prevede sanzioni ma che pensiamo non sia sufficiente a frenare il fenomeno. La vera rivoluzione sulle piste sarà determinata, comunque, dai comportamenti collettivi, dalla iniziativa degli stessi turisti sciatori che non dovranno mostrare tolleranza o compiacenza, ma denunciare apertamente agli operatori della sicurezza ogni tipo di trasgressione all'Ordinanza, e magari anche comportamenti che possano apparire insensati. Ne va di mezzo la vita. Quella di ognuno. È l'unica strategia per impedire che una giornata di piacere si trasformi in un irreversibile evento di dolore.



Il paese degli ultranovantenni

Perde la sua leadership turistica Roccaraso, ma conquista quella della longevità.

ROCCARASO. La Cortina del Sud, la Perla degli Appennini. Ce ne sono anche altre di definizioni altisonanti coniate nel tempo per Roccaraso. Tutte, comunque, che rimandano a un certo passato di celebrità che negli anni è andato stingendo, risucchiato in un reflusso ancora in atto che sta trascinando quella che fu una delle più gettonate stazioni turistiche nazionali verso un futuro senza profilo. Perfino una canzone di musica leggera, in voga negli Anni '60, finì col cedere al fascino di Roccaraso. Altri tempi! Il primato si va spegnendo, un po' per la concorrenza spietata, molto più di un po' per la incapacità degli amministratori. Ormai si vive di ricordi, e la dinamicità di un tempo, la voglia di affermazione, di

miglioramento, e la fantasia creativa sono solo pezzi di un mosaico cadente. Ma per un primato che si perde, un altro si conquista. E quello di cui adesso il paese può fregiarsi è relativo ad un aspetto che attiene alla qualità della vita. Ovvero alla



longevità. Bel primato davvero, anzi quasi un record: nella fascia di popolazione anziana il dieci per cento è rappresentato da ultranovantenni. Sono numeri, e come tali sottratti ad ogni influenza politica. Evidenziano, quindi, una caratteristica ben precisa: da quelle parti si vive a lungo, cioè a dire che si vive bene. Merito del microclima? Sì, forse, con qualche aggiunta però. La longevità è un dono, in parte sta in quelle eliche scoperte da Watson e Crick, nel DNA per capirci, in parte nell'ambiente, e lì a oltre 1.400 metri di altitudine di polveri sottili non ce ne sono. Certo i prezzi sono quello che sono. La vita a Roccaraso costa... Ma se vuoi campare a lungo uno sforzo pure va fatto. **batsy**

Un bus per la periferia

Il servizio partirà a Popoli dal 15 febbraio. Cinquanta centesimi il costo del biglietto andata e ritorno.

POPOLI. Arriva il servizio navetta cittadino. Grazie ad un finanziamento della provincia di Pescara del 2008, reperito dall'allora assessore provinciale e attuale consigliere, Antonio Castricone, il prossimo 15

(all'altezza della residenza assistita), piazza XX Settembre, piazza Paolini, viale Buoizzi-piazzale stazione FFSS, piazzale Giulio Cesare, via Aldo Moro, piazzale ospedale civile e piazzale cimitero. Le fermate



febbraio parte finalmente il servizio di navetta che collegherà i punti nevralgici cittadini ed il centro storico con la periferia. L'affidamento del servizio sarà dato dall'amministrazione comunale alla ditta popolese di Gaetano Di Pillo, migliore offerente in sede di gara. Il servizio, coordinato dall'ufficio Affari Sociali del comune popolese, prevede due viaggi di andata e ritorno mattutini e due pomeridiani, a distanza di un'ora l'uno dall'altro e il servizio si svolgerà tutti i giorni feriali della settimana, dal lunedì al sabato, esclusi i giorni di festività nazionali. «In via sperimentale - spiega l'assessore comunale, Concezio Galli - il tragitto percorso del bus navetta toccherà le seguenti fermate: via Pertini (Peep2), viale dei Tigli (altezza chiesa S. Maria della Pace e altezza supermercato), corso Gramsci, altezza Sigma, via D'Ascanio

saranno naturalmente indicate con apposita segnaletica fornita dalla ditta appaltatrice». Il costo del biglietto è di 50 centesimi per ogni tratta di andata/ritorno, rimosse ed incassate dalla società Di Pillo che gestisce il servizio. «Con questo servizio e questo modico prezzo - afferma il vicesindaco e assessore con delega ai Servizi sociali, Franco Diodati - si vogliono facilitare le persone, in particolar modo gli anziani, a raggiungere agevolmente tutti i punti strategici della città. Viaggeranno a titolo gratuito, previo tesserino nominativo, i bambini fino a 4 anni accompagnati da un genitore e gli utenti con un ISEE di 6 mila euro. Il finanziamento della Provincia servirà a coprire i costi di attivazione iniziali e sarà poi compito dell'amministrazione mettere in bilancio il costo del servizio navetta annualmente».



**Pizzeria - Arrostiticini
Cucina Casereccia**

- Servizio Sky
- Serate Musicali
- Feste Private

**Zona Industriale Raiano
all'interno del Bowling "La Sfera"**

**Sabato 6 febbraio
ANGELO & DONATO SHOW
Musica live, animazione e karaoke**

Sabato 13 febbraio MUSICA LIVE

**Domenica 14 febbraio
CARMINE OMOGROSSO DAL VIVO**

**Martedì 16 febbraio (Carnevale)
ALEX DI FELICE & CARMINE DI PIETRO
Musica disco per tutte le età**

**Sabato 20 febbraio
LA LIMA E LA RASPA
Cabaret all'abruzzese**

**Domenica 21 febbraio
FESTA DEI BIMBI (ore 16,00)
Sabato 27 febbraio MUSICA LIVE**

info_line: 347.3013838
346.3558606

www.lasferadoro.com

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
28 e 29 MARZO 2010**



PUBBLIEFFE
AZIENDA CANDIDATA PER
REALIZZAZIONI PUBBLICITARIE
CAMPAGNE ELETTORALI

- SANTINI ELETTORALI • FAC-SIMILE • DEPLIANTS • MANIFESTI
- POSTER 6x3 • STRISCIONI • GADGET PUBBLICITARI
- ACCENDINI • PENNE • MAGLIETTE • CAPPELLINI

pubbliEffe
393.9261295

Via dei Marruccini, 26
PRATOLA PELIGNA
tel. 0864.271681
fax 0864.278476

graficapubblieffe@email.it - forgione.rocco@email.it

Un canestro per i play off

Soddisfazioni per le squadre di basket di Sulmona, alimentate dalla passione e da un vivaio sempre attivo.



di **walter martellone**

A Sulmona da dodici anni l'ASD Basket Centro Abruzzo, svolge una costante attività, che coinvolge tantissimi sportivi di tutte le età. Attività motoria per bambini di tre e quattro anni, mini basket per bambini da cinque a dieci anni, nonché attività agonistica sia maschile che femminile. La società, presieduta da Loredana La Civita, ha come scopo primario, quello formativo ed educativo e per questo collabora attivamente e gratuitamente, con le scuole elementari e medie del distretto scolastico di Sulmona, cercando di insegnare ai ragazzi, i principi di lealtà che sono alla base dello sport e che tanto sono utili anche nella vita. Dal punto di vista agonistico, segnaliamo il ritorno alla vittoria della squadra che milita nel campionato regionale di serie D (Girone B maschile), in quella che era la penultima partita della stagione regolare. La vittoria dei ragazzi guidati dal coach Raffaello De Angelis, è arrivata contro la Robur Pescara con il punteggio finale di 65 a 49. In virtù di questo risultato, gli ovidiani possono

accedere alla fase finale (play off), vincendo l'ultimo incontro che si disputerà a San Vito Chietino, il prossimo 14 febbraio, dopo il turno di riposo, contro i Gechi Sanvitesi.

Tra i protagonisti del match vinto nell'ultimo turno, segnaliamo l'ottima prova di Maiorano che con 16 punti, è stato il miglior realizzatore della squadra. Bene anche il giovanissimo Riccardo Rante, autore di 14 punti e di Lungaro che ha realizzato 13 punti. C'è da dire che la vittoria è tornata dopo quasi due mesi e proprio nel momento clou della stagione, quando cioè si delineano le griglie per i play off e play out. Ora serve uno sforzo supplementare per centrare quello che è sicuramente un obiettivo prestigioso per una squadra e una società che tanto bene opera sul nostro territorio. Anche noi della redazione sportiva di Zac7, auguriamo all'ASD Basket Centro Abruzzo, di centrare i play off e per questo facciamo il nostro personalissimo in bocca al lupo, pronti a dare spazio nella nostra rubrica sportiva, alle gesta di questi atleti.

Una domenica da ricordare

Impresa del Sulmona, vincono anche Castel di Sangro, Pratola, Popoli e Pacentro.

Nonostante tutto il San Nicola è ancora vivo! Questo è quello che ci viene da dire osservando l'ultimo turno di campionato (Eccellenza). Senza società, senza allenatore, senza allenamento, senza rimborsi, ma con tanto cuore e grinta, i ragazzi biancorossi hanno vinto la loro gara, non solo contro gli avversari di turno, il Cologna Paese (1-0), ma contro tutte le avversità e tutti i pronostici. Fondamentale per la classifica questi tre punti, che danno un po' di respiro e di morale a dei giocatori che hanno dimostrato attaccamento alla maglia e che vanno certamente elogiati da tutti. Continua a vincere il Castel di Sangro e quella di domenica è la classica vittoria pesante, non solo perché ottenuta in trasferta, ma soprattutto perché ottenuta contro una diretta concorrente per l'alta classifica, il Mosciano, battuto (1-2) e agganciato in classifica al terzo posto. Per gli uomini di Ronci è il dodicesimo risultato utile consecutivo. Nel prossimo turno il San Nicola se la dovrà vedere contro il Francavilla, mentre il Castel di Sangro, ospiterà il Guardiagrele.

In Promozione grande impresa del Pratola, che grazie alla rete del raianese Giorgio Tiberi, espugna il difficile campo del Castelnuovo Vomano e centra tre punti preziosissimi per la lotta salvezza. Continua così il momento positivo degli uomini di Petrella che hanno iniziato nel migliore dei modi il girone di ritorno. Prossimo turno sulla carta favorevole, visto che all'Ezio Ricci arriverà il fanalino di coda Tagliacozzo, ma sappiamo bene quanto insidiose siano queste gare, assolutamente da non sottovalutare. Scendiamo in Prima Categoria (Gir. C) e registriamo il pareggio del Raiano a Francavilla, (1-1) un risultato che di fatto, fa perdere la leadership ai rossoblù, nuovamente scavalcati dal Vis Pianella. Un risultato che lascia l'amaro in bocca considerato che la squadra adriatica, occupa le ultime posizioni di classifica. È in queste gare che una squadra deve far vedere la propria forza e la propria maturità. I campionati si vincono proprio non per-



Roberto Di Sante. All. Popoli.

deno questi punti. Vittoria netta invece per il Popoli, che si sbarazza facilmente del fanalino di coda Collecervino (5-1) e conquista punti preziosi per una salvezza sempre più alla portata. Nel prossimo turno ci saranno i seguenti incontri: Raiano-Atl. Manoppello Scalo e Lettese-Popoli. Nel Girone A, sempre di Prima Categoria, non gioca il Goriano (causa neve), mentre vince nettamente il Pacentro a Magliano contro il Monteverlino (0-4) e perde altrettanto nettamente il Castello 2000 (3-0), contro F.N. Avezzano. Nel prossimo turno ci saranno le seguenti gare: Pacentro-Aquilana, Castello 2000-Fucenze e Goriano-Jaguar Luco dei Marsi. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 6 febbraio

ECCELLENZA

Teramo	54
Montesilvano	45
Castel di Sangro	43
Mosciano	43
Alba Adriatica	42
San Nicolò	35
Pineto	32
Cologna Paese	31
Angizia Luco	30
Montorio '88	28
Spal Lanciano	28
San Nicola Sulmona	26
Rosetana	25
Sporting Scalo	25
Francavilla	24
Guardiagrele	24
Penne	20
Notaresco	19

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	43
Real Carsoli	42
Cologna Spiaggia	42
Amiternina	40
Hatria	40
Valle del Gran Sasso	38
Real Scerne	34
Pontevomano	32
Sant'Omero	31
Torricella Sicura	31
Castelnuovo	30
Civitella Roveto	30
Casoli Di Atri	28
Canzano	25
Pratola Peligna	25
Tossicia	21
Lok. Bellante	16
Tagliacozzo	11

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	46
Ortygia	42
Jaguar Luco D. M.	38
Valle Aterno Fossa	34
Balsorano	33
Aquilana	30
Fucense	30
Pacentro '91	26
San Pelino	22
Vallelonga	21
Avezzano F.N.	21
Goriano Sicoli	20
Castello 2000	19
Pizzoli	19
Cagnano	13
Sportland Celano	13
San Benedetto dei Marsi	8
Monteverlino	8

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	41
Raiano	40
Daniele Cericola	37
Torrevecchia	30
Rosciano	30
Scafa	30
Lettese	29
A. Manoppello Scalo	26
Popoli	26
Marina	25
Brecciarola	23
Faresina	21
Elicese	19
Michetti Tocco	18
Vacri	16
Torrese	14
Pro Francavilla	9
Collecervino	7

ARTE & DECORO FERRAMENTA

AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI

VERNICI E
DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

*Avvolti in un'atmosfera familiare e conviviale,
è bello passare momenti piacevoli gustando specialità
di grande qualità gastronomica nel segno della
migliore tradizione.*

VILLA LETIZIA
RISTORANTE PIZZERIA

I nostri primi non sono secondi... a nessuno!



VIALE EUROPA 7 - PREZZA - TEL. 0864.45056

Per il METANO della tua abitazione o della tua attività? Passa ad un gestore del tuo territorio.

**Attualmente copriamo:
Sulmona, Pratola, Corfinio e Roccacasale.
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!**

Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa
del tuo territorio.
Questo vuol dire che
siamo sempre
a tua disposizione
e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perchè i nostri prezzi
sono, in assoluto,
i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!



GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



Il cinema va di moda

Il 12 e 13 febbraio l'evento al Nuoco Pacifico, tra cinema, moda e "travestimenti".

di **giuliana susi**
SULMONA. Così lontano, così vicino. Verrebbe da dire quando si pensa al connubio Cinema e Moda. Due mondi diversi, ma non distanti, capaci di tirar fuori interessanti tendenze che, alla fine, fanno storia. Basti pensare ai cliché del grande schermo, come il plissé bianco di Marilyn o l'impermeabile di Bogard o i rigidi tailleurini di Ingrid Bergman. Abiti, invece, ispirati alle atmosfere cinematografiche Anni Sessanta realizzati da una ventina di sarti e stilisti provenienti da tutta Italia, chiamati, attraverso un concorso, ad usare la pellicola come unità di misura e il metro come strumento dell'arte saranno parte integrante di una serata-evento, chiamata "Il Cinema va di moda", sulle passerelle del Nuovo Pacifico il prossimo 13 febbraio. Non solo cinema, dunque, per una storica sala che si veste di nuovo e vuol divenire una struttura a tutto tondo, tirando fuori dal cilindro della creatività una chance alternativa affinché sia fonte attrattiva per tutta la città. «È la sintesi di come stiamo immaginando questo

spazio nuovo, il Nuovo Cinema Pacifico, che con noi e la città dovrà crescere e trasformarsi», sostiene l'associazione culturale Sulmonacinema, che ha voluto dare un nuovo aspetto alla sala di via Roma, cucendole addosso un nuovo abito consono alle esigenze non solo degli amanti di film e documentari, ma anche appassionati di musica, di teatro, di arti visive e di moda. Sfileranno modelle e modelli indossando una mise che interpreterà prima una

pellicola dal fresco restauro, anzi La pellicola: *Otto e mezzo* di Federico Fellini e poi l'attualissimo *Nine* di Rob Marshall, ispirato a Guido-Federico. «Da una suggestione di Evelina Amicarella, abbiamo così raccolto la sfida proponendo e sovrapponendo i tanti linguaggi dell'arte: un film, una sfilata, una festa-concerto», hanno spiegato i soci, proponendo un'iniziativa che permetterà di fare un salto nel passato indossando indumenti che, nel cinema hanno fatto scuola nel mondo. Le porte del Pacifico si apriranno ad una festa (colonna sonora il concerto dei Funky Bus) che coronerà un'originale serata intrisa di musica e magia, in cui cinema e moda sfileranno di fronte a spettatori che potranno partecipare attivamente indossando abbigliamento dell'epoca felliniana. Non servirà essere dei nostalgici o grandi intenditori di importanti pellicole per poter condividere l'evento, non servirà neanche appartenere ad una generazione di giovanissimi, servirà solamente la voglia di gustare un Signor film con contorno di arte, musica e allegria.



L'Aquila capitale della cultura

Sostegno alla candidatura del capoluogo per l'evento del 2019.

«Un'imperdibile opportunità per il Centro Abruzzo e per Sulmona, legata al capoluogo da inscindibili legami storici e culturali». È un po' l'opinione di molti in città che plaudono il sostegno della candidatura dell'Aquila a "Capitale Europea della cultura 2019" (che dovrà essere presentata nel 2015) in virtù dei riscontri soprattutto economici che ne deriverebbero (si entrerebbe in circuiti di finanziamenti Statali ed Europei). Una proposta di delibera al riguardo è stata redatta dai consiglieri di minoranza illustrata nei giorni scorsi al Nuovo Cinema Pacifico insieme alla Provincia. Chiede la minoranza di costituire un Comitato di sostegno e di istituire fin dall'esercizio 2010 un apposito intervento nell'ambito del Bilancio di Previsione in cui far confluire risorse da destinare alla promozione di attività culturali e di comunicazione. «Abbiamo pensato di far leva su due figure importanti che legano storicamente i due territori con l'Europa, ovvero Celestino V e Federico II di Svevia». Spiega Antonio Iannamorelli, vicepresidente del consiglio comunale, esponendo esempi di come agire per spingere



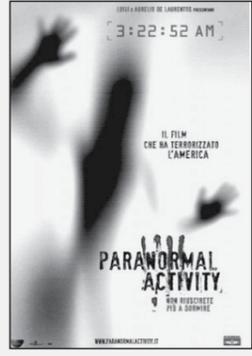
anche altri paesi abruzzesi al sostegno di questa impresa, premendo sulla Giostra cavalleresca, sfruttando l'agone europeo, oppure chiamando a raccolta i comuni del territorio legati ai percorsi federiciani o al nome di Celestino V. L'iniziativa trova riscontro anche nell'assessore provinciale Teresa Nannarone: «La vivo come un atto di generosità per una città ferita come L'Aquila e come una positività per Sulmona». Sollecita anche al coinvolgimento dei paesi limitrofi l'assessore comunale di Introdacqua Orlando Orsini. «La minoranza non si limita solo alla denuncia delle cose che non vanno in questa città», afferma Giuseppe Ranalli capogruppo in consiglio dell'IdV. Per una proposta, in vero, già sposata anche da una gran parte del centrodestra provinciale e regionale. **g.sus.**



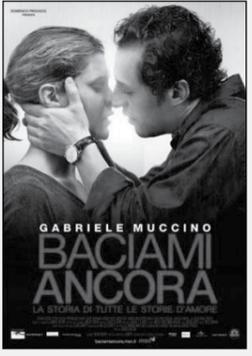
Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 5 all'11 febbraio
 Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
 www.igioland.it
 lunedì chiuso per riposo



Paranormal activity
 da martedì a sabato
 18:30 - 20:40 - 22:40
 festivi 16:30 - 18:30 - 20:40 - 22:40



Baciami ancora
 da martedì a sabato
 18:20 - 21:00
 festivi 15:40 - 18:20 - 21:00



Alvin superstar 2
 (fino al 10 febbraio)
 da martedì a sabato 18:00 - 20:30 - 22:30
 festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:30



Film Rassegna giovedì 11 febbraio 18:00 - 21:00
Il mio amico Eric (ingresso € 4)

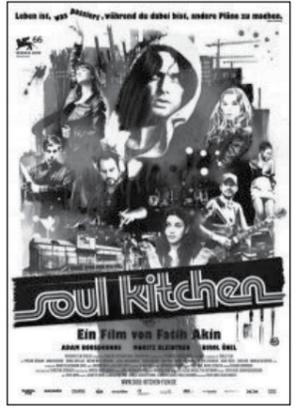
Nuovo Cinema Pacifico

Da venerdì 5 febbraio a lunedì 8 febbraio
 orari: 18:00 - 20:00 - 22:00
 domenica anche alle 16
 tel. 0864 33199

Soul Kitchen di Fatih Akin

Premio speciale alla 66ª Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, 2009

Zino, proprietario del ristorante 'Soul Kitchen', per una serie di circostanze sfavorevoli e nonostante il rapporto poco idilliaco è costretto a lavorare fianco a fianco con suo fratello Ilias, un ladro in semilibertà che non conosce il significato della parola lavoro. Nel frattempo, tra feste nel ristorante, atroce mal di schiena e difficoltà finanziarie, Zino deve anche affrontare la perdita della sua fidanzata Nadine, che si è trasferita in Cina e ha un nuovo compagno...



HOBBY E FAI DA TE

PUNTO BRICO

Hobbistica
Fai da te
Giardinaggio
Arredo casa
Ferramenta
Illuminazione
Taglio del legno su misura












Zona Ind.le - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864726238






Camerata Musicale Sulmonese

Fondata nel 1953

Auditorium dell'Annunziata - Sulmona
 Domenica 7 febbraio 2010 - ore 17.30

SANTO ALBERTINI
 armonica a bocca
EDOARDO BRUNI
 pianoforte

Auditorium dell'Annunziata - Sulmona
 Domenica 14 febbraio 2010 - ore 17.30

PHILIPPE BADEN POWELL QUARTET
 Eva Cortés, voce Philippe Baden Powell, pianoforte
 Natalino Neto, basso Mathieu Gramoli, batteria

"Omaggio a Edith Piaf"

Stagione Concertistica 2009-2010
 Concerti Balletti Opere Jazz
 www.cameratamusicalesulmonese.it



Dai Lettori

Egregio Direttore,
Le sarà nota la vicenda che in questi giorni ha interessato la mia persona per fatti che non corrispondono a verità. Per questa assurda situazione, che ha già sconvolto ogni equilibrio personale e della mia famiglia, mi sono ritrovato ad essere vigliaccamente attaccato da parte di colui/coloro che presto saranno giudicati nelle sedi più opportune, avendo già depositato le querele in sede penale e civile. Ma più che gli eventi, comunque destabilizzanti, più delle illusioni, più dei "colpevolisti", più degli pseudo-amici, più delle chiacchiere da bar, la mia enorme preoccupazione come padre è rivolta a tutta la mia famiglia. Per non considerare, poi, le mie questioni professionali, che i fatti noti hanno pesantemente condizionato per sempre, poiché due realtà che avevo costruito con enormi sacrifici (umani, professionali e materiali) mi hanno già comunicato che non hanno più intenzione di procedere oltre. **NON POSSO E NON VOGLIO PIÙ STARE A GUARDARE.** Il mio futuro non sarà quando questi criminali saranno chiamati a giudizio e a pagare per le loro malefatte, il mio futuro è oggi, domani, dopodomani. Sono un Trader professionista, specializzato sui mercati americani, il mio futuro è (era) la mia immagine ancor prima dei risultati ottenuti negli anni. Mi sono rivolto agli uomini di legge, con lo scopo di affermare subito la verità che non è certamente quella raccontata dalla stampa deviata, affinché potessero certificarmi che il 29 dicembre 2009 non sono stato fermato dalla Guardia di Finanza in uscita dal territorio italiano con "soldi e titoli" e quant'altro follemente diffamato. Mi chiedo: ma perché le istituzioni preposte non intervengono subito a smentire le falsità, pur conoscendo la verità, innanzi ad uno scempio del genere? Come possono restare in silenzio quando un padre di famiglia e un servitore dello Stato viene così atrocemente infangato nella sua dignità e nella sua morale, ben sapendo che non esiste un verbale redatto dalla Guardia di Finanza che attesti la falsa notizia? La legge deve intervenire quando necessario a supporto di quei cittadini che ne chiedono l'applicazione nel momento del bisogno. Per questo ho chiesto con fermezza alle istituzio-

ni preposte di certificarmi che il 29 dicembre 2009 non sono mai stato inseguito e/o fermato dalla Guardia di Finanza con dollari (o euro) e titoli al seguito, così come qualche schizofrenico ha raccontato nei giorni scorsi. So già che questa risposta la avrò solo in tribunale. **RESTA IL PROBLEMA CHE OGGI, SOLO OGGI, AVREI GIUSTIZIA E FUTURO SE LA LEGGE VOLESSE RENDERMI MERITO DICHIARANDOMI LA VERITÀ CHE CERTAMENTE NON È QUELLA FINO AD OGGI PUBBLICAMENTE RAPPRESENTATA.**
Vittorio, 30 gennaio 2010
Cordialmente.

**Carmine Giovannitti
SINDACO DI VITTORITO**

Questo mio breve contributo vuole essere una personale riflessione sulle iniziative politiche raianesi in vista delle prossime elezioni comunali e riprendere le argomentazioni proposte dal lettore di Zac7 e pubblicate sul Vs settimanale. Anche se probabilmente viziata dalla non conoscenza di tutti i passaggi avvenuti, riferisco l'impressione finale che ne ho ricavato.
Per scegliere il candidato a Sindaco il gruppo dirigente del PD locale ha svolto elezioni primarie. Sembra una scelta di democrazia e di rispetto della volontà di partecipazione se non fosse che ad avere il privilegio di parteciparvi fosse solo la esigua e ristretta cerchia di iscritti al PD locale.
Per spiegare questo basterebbe dire che si tratta della solita cattiva democrazia, ma in realtà ciò nasconde, a mio parere, una visione ideologica e verticistica nella gestione della linea politica del partito, ancora fortemente legata all'illusione che vede la "... dirigenza come avanguardia in grado di pilotare le masse verso il sol dell'avvenire...". Ciò che è ancor più penoso è immaginare che un gruppo politico di riferimento possa considerare il proprio elettorato incapace di capire strategie politiche per poi, al momento opportuno, rilegarlo nel ruolo di tifoseria schierata a difesa della propria parte e a cui continuare a chiedere solo atti di fede.
Ma purtroppo questa "democrazia pilotata ed applicata con rete di protezione", non fa i conti con le trasfor-

mazioni sociali, con la fine dei contrapposti blocchi e quindi con il venir meno di quel senso di appartenenza al quale le classi dirigenti passate hanno sempre fatto riferimento, non fa i conti con la crescita del cittadino elettore che sicuramente non accetta più di essere mantenuto in una condizione subalterna, utile solo a riempire piazze e convegni. Questa è roba vecchia ed obsoleta, la democrazia è una cosa seria, e se a chiederla sono quelli che non appartengono alla nomenclatura, bisognerebbe fare lo sforzo di praticarla, non solo per il rafforzamento della cultura democratica, ma per la crescita dello stesso Partito Democratico.

Come si afferma da più parti, Nichi Vendola ha vinto per la sua ostinazione a non barattare la resa con chi la democrazia ha prima provato ad evitarla e poi a pilotarla ma che alla fine ha dovuto subirla.
Il caso Puglia ha messo a nudo quanto sia distante dal cittadino il modello di partito proposto... ma pare non abbia insegnato molto visto che spesso si persevera con iniziative ai limiti del farsesco.

Piero Rossi

Ora è un anno che si assiste su questo settimanale ad un toto nomine sulle poltrone da sindaco per le prossime amministrative. Fin dall'inizio ho invitato verbalmente il giornalista che tratta periodicamente la tematica di omettere determinate considerazioni o toto nomine sulla mia persona. Ma nonostante i continui inviti il giornalista continua imperturbato sulla linea del nominare i candidati sindaci e cosa ancor più grave, a mio avviso, appioppa e lo sottolinea, schieramenti politici alla mia persona. Il tutto viene fatto senza mai aver chiesto un riscontro al sottoscritto. Si continuano a "cucire" sul sottoscritto apparentamenti con questo e con quello mentre c'è chi attende. L'attesa forse rende impazienti e spinge a scrivere cose non fondate in quanto mai supportate da dichiarazioni dei diretti interessati. Dimenticavo di ricordare al giornalista che Carmine Amorosi non è ex sindaco in quanto ancora in carica e mi dispiace che qualcun altro attenda da mesi i suoi avversari.

Amelio Bianchi

I Vigili Urbani

Il comandante della Polizia Municipale di Sulmona, Antonio Litigante, lamenta una caduta del numero delle contravvenzioni comminate dagli agenti sul territorio del comune di Sulmona. Dalle 7.575 del 2008 si sarebbe passati alle 5.625 del 2009. Diminuito anche l'incasso. Da 200.000 euro circa a 165.000. Secondo Litigante, alla radice di questo dato ci sarebbe la carenza di personale. Mancherebbero, infatti, 14 agenti per giungere a coprire l'organico ritenuto ottimale. Conseguenza di tutta questa situazione, l'aumento degli incidenti stradali sul territorio e, soprattutto, il calo delle entrate. Cominciamo da quest'ultima osservazione. C'è una associazione della Polizia Locale, l'ANVU, che da tempo ha ingaggiato una battaglia. Quella, cioè, di impedire che i proventi delle contravvenzioni elevate possano essere utilizzati per rimpinguare i bilanci comunali. Saremmo curiosi di sapere, con esattezza, come, a Sulmona, vengono investiti i 200 o 165 mila euro. Secondo il Codice della Strada, questi dovrebbero andare per metà alla manutenzione stradale ed i mezzi di Polizia, il resto alle casse comunali. Dovrebbero, appunto. Ma i cittadini di Sulmona vorrebbero sapere se la destinazione finale sia quella giusta, visto che, tra l'altro, non sembra che la città brilli in quanto a manutenzione delle strade. Noi, da semplici cittadini che ogni giorno entrano in città, pensiamo tuttavia che i problemi, nell'azione del corpo di Polizia locale sulmonese, non siano solo quelli della carenza di organico. Innanzitutto per le multe. Ci sono luoghi della città (ospedale, piazza Garibaldi, Tribunale, Villa Comunale), dove di multe se ne fanno, ed anche tante, senza quel buon senso che, molto spesso, potrebbe essere



applicato in questi casi. Siamo stati testimoni, qualche tempo fa, del blitz di un'auto con tre agenti a bordo giunti come falchi a moltiplicare un'auto inglese che aveva parcheggiato in piazza Garibaldi, con tre persone a bordo, mentre il conducente si era recato a chiedere informazione al bar. Non certo una bella immagine per una città con aspirazioni turistiche importanti come Sulmona. Ci sembra, poi, che il corpo degli agenti venga usato in maniera poco razionale. Che senso ha, infatti, inviare tre agenti a presidiare il parcheggio dell'ospedale e lasciare completamente sguarnite altre aree della città? Non ci sembra che Sulmona sia una città talmente pericolosa da richiedere pattuglie composte per contrastare una criminalità montante. Ed infine, per qualche agente, un minimo di cortesia in più forse non guasterebbe, soprattutto nei confronti di chi, dal circondario, si reca a Sulmona per necessità urgenti. Ecco. Antonio Litigante, da comandante, in tante occasioni ha dimostrato di essere persona di buon senso, profondo conoscitore della città e delle sue esigenze. Affronti seriamente il problema dell'azione del corpo che comanda a 360 gradi e lasci ad altri la semplice contabilità ragionieristica, basata solo sul conteggio finale delle multe e degli introiti. **grizzly**

E.S.M.

Elaborazioni Servizi Marketing

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

Dott.ssa Silvestri Elvia
Rag. Di Carlo Miria
Rag. Silvestri Eleonora

... fuori dal labirinto

TeleVoip Italia
Rivenditore autorizzato

Telefonia fissa per privati e aziende

... e ancora

Stipula e rinnovo contratti di locazione Amministrazione condomini
Attività di marketing
Biglietti da visita
Partecipazioni
Timbri
Vendita biglietti e abbonamenti



CAF DDL
Modello 730 - Unico
Calcolo ICI
Modello Red
Modello ISE/ISEE
Consulenza fiscale imprese
Elaborazione buste paga
Elaborazione successioni

Patronato
INAC
Pensione di invalidità e inabilità
Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione ai superstiti
Assistenza per lavoro domestico
Controllo e stampa estratti contributivi

SAI
FONDIARIA
Servizi assicurativi
RC Auto
Polizze vita
Infortunati
Polizze casa

PlusValore
PRELIEVO AL CREDITO ALLA FAMIGLIA
Prestiti dipendenti
Cessione del 5°
Leasing
Carta di credito "flessibile"

LOTTOMATICA
TotoSi
Ricariche Mediaset Premium
Ricariche telefoniche di tutti gli operatori

Convenzionati Gruppo CONSORFORM
Servizi finanziari alle imprese
Finanziamenti agevolati e garantiti alle imprese
Finanziamenti con contributi Regione Abruzzo e statali fino a € 1.000.000,00
Corsi di formazione

... chi viene

Il Centro di equilibrio instabile

Autonomia politica e guerra aperta al falso bipolarismo. Altro che politica dei "due forni". Questo il ritornello che, da anni ormai, Pierferdinando Casini va ripetendo per caratterizzare la linea politica dell'UDC. E le scelte di questi giorni, relative alle candidature per le elezioni regionali, lo stanno dimostrando. Con il centrodestra di qua; con il Pd ed il centrosinistra di là. Testa dura e barra dritta, insensibile alle critiche ed agli strepiti dei partiti maggiori. Questo in Italia. Ma, in Abruzzo, che succede? Un anno fa, in occasione delle elezioni provinciali di Giugno, i dirigenti dell'UDC regionale, in testa l'onorevole Rodolfo De Laurentiis, avevano stretto un patto di ferro con il Pdl. Insieme a Pescara, a Teramo, ma soprattutto a Chieti, dove spuntano il presidente della Provincia, Enrico Di Giuseppantonio. «Siamo eredi della Democrazia Cristiana - dicono i dirigenti del Partito - ed in Abruzzo la Democrazia Cristiana è sempre stata nel campo moderato». E così, anche a L'Aquila, in occasione della prossima campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Provinciale, l'UDC si appresta a sostenere Del Corvo, marsicano come De Laurentiis. Ed in Valle Peligna, in attesa dell'ufficializzazione delle candidature, l'aria sembra la stessa. Ma con qualche estroverosa effervescenza in più, visti i protagonisti in campo. Qualcuno ha dei dubbi o annuncia scelte diverse? Fuori! Questo è accaduto al sindaco di Pettorano sul Gizio, Feliciano Marzuolo che aveva espresso l'intenzione di appoggiare la candidatura dell'esponente del Pd, Antonio Carrara. Andrea Gerosolimo e Luigi Rapone, invece, si candidano in appoggio al centrodestra. L'uno nel collegio della Valle del Sagittario (Gerosolimo), l'altro in quello di Sulmona Centro (Rapone). In quello di Pratola



Peligna, si annuncia il ritorno a casa, dopo la breve militanza nel Pdl, di Luigi Di Loreto. Tutti giovani, rampanti, determinati. In nome della governabilità della Provincia, della sua capacità realizzativa, dei contenuti. Una maggioranza ampia, di ispirazione moderata, contro le fumosità - questo sembra essere il loro giudizio - della giunta Pezzopane. Ma anche in grado, con la loro presenza, di impedire che la rissosità interna dei vari personaggi del Pdl possa frenare la ripresa del territorio dopo il terremoto. Un valore aggiunto, insomma. E, in quanto "di centro", in nome della fine delle ideologie, pronti a chiedere voti e consenso sia agli elettori di destra che di sinistra. Tutto lecito, per carità. Chi ha i voti li fa valere. E li porta dove vuole. Solo che una domanda ci deve essere consentita. Alcuni di questi candidati, nel recente passato, non è che siano stati dei veri campioni della stabilità amministrativa. Da soli o insieme, hanno minato la stabilità prima della giunta comunale guidata da Centofanti, poi di quella La Civita, oggi di quella Federico. In nome di quale idea di stabilità si apprestano a fare il loro ingresso nel Consiglio Provinciale? La nostra impressione è che, invece, da parte di questa pattuglia di candidati e di questa Udc ci sia solo la tempestività, invidiabile, di collocarsi sempre dalla parte giusta, quella che, in una stagione politica o in un'altra, si annuncia vincente. O no? **grizzly**

Vittorito: Carmine Presutti, esperienza e rinnovamento

Carmine Presutti, ha 54 anni ed è dipendente della Provincia in forza al corpo di polizia Provinciale. Da 6 anni fa parte dell'amministrazione attiva del paese, con l'incarico di assessore al personale, all'ambiente ed ai lavori pubblici. In precedenza, aveva svolto attività politica per lungo tempo, ma senza incarichi istituzionali diretti.



non indifferente. La politica della casa. Avremmo potuto fare di più, ma siamo sufficientemente soddisfatti.

I punti programmatici per il futuro?

Stiamo approfondendo il problema proprio in questi giorni. Comunque, uno su tutti. Trovare le risorse per garantire al comune una vera autonomia amministrativa. E questo lo si può fare solo attraverso investimenti. Per noi due saranno i capisaldi: la politica della casa, continuando nell'opera di ristrutturazione del centro storico; le energie alternative attraverso l'eolico. Infine, nessun comune può risolvere i problemi da solo. Ecco, allora, l'importanza, alla quale teniamo molto, dell'associazione "Terre dei Peligni".

Che campagna elettorale sarà?

Noi cercheremo di far parlare i fatti. Crediamo di aver lavorato bene e cercheremo di dimostrarlo.

Quale sarà la proposta politica che si appresta a fare al popolo vittoriese?

La lista da me guidata, come quella precedente, sarà una lista civica, aperta a tutte quelle persone che vogliono dare un contributo allo sviluppo civile ed economico del paese. Sarà un misto di esperienza e rinnovamento, con un 50% di persone nuove rispetto a 6 anni fa.

Gettando indietro lo sguardo, di quali cose si sente orgoglioso più che di altre?

Sono stati 6 anni difficili, soprattutto l'ultimo, caratterizzato dal terremoto. Vittorito è stato colpito duramente, con 158 ordinanze di sgombero, danni agli edifici pubblici, come la scuola, e al patrimonio monumentale. A fine mese consegneremo 15 Map, unico caso in Valle Peligna. Ciò nonostante, non facciamo parte del cratere! Per quanto riguarda le realizzazioni, mi preme sottolineare l'aumento (da 0 al 30%) della raccolta differenziata. Anche se, in quanto non siamo all'interno di aree protette, siamo stati esclusi dai finanziamenti per la domiciliare e, quindi, abbiamo dovuto realizzare quella di strada, potenziando il numero delle isole ecologiche. E poi, la ristrutturazione del centro storico. La convenzione con il Consorzio di Bonifica, che consente a molti cittadini di irrigare gli orti usando acqua del consorzio anziché quella potabile, con un risparmio sulla bolletta

Anversa: Gabriele Gianni, il ritorno

Gianni Gabriele, ha 74 anni, ed è un Agente Assicurativo in pensione. Ha ricoperto già la carica di Sindaco del paese dal 1995 al 2004.

Successivamente, nel 2007, è stato eletto alla carica di Presidente del Cogesa, il consorzio che gestisce lo smaltimento dei rifiuti. Per lui, quindi, si tratterebbe del tentativo di tornare alla guida del Comune, dopo un periodo di pausa durato 6 anni.



Quali sono le ragioni che stanno alla base del probabile avvicendamento tra lei e l'attuale sindaco Gianni Di Cesare?

Nessuna dietrologia. Si tratta di una decisione che scaturisce da una discussione interna ad un gruppo che lavora insieme da molti anni e che, a giudizio dei cittadini, ma non solo quelli di Anversa, ha operato bene facendo compiere un salto di qualità notevole al paese, di immagine e di sostanza. In questo senso, Gianni Di Cesare ha operato benissimo in questa legislatura che sta per concludersi e rimarrà comunque all'interno del gruppo amministrativo. La decisione finale la prenderemo in questi giorni.

Quali sono le realizzazioni delle quali, come amministrazione uscente, potete andare fieri?

Va detto che, direttamente, ho seguito solo i primi tre anni di amministrazione, poichè poi, per incompatibilità con la carica al Cogesa, mi sono dovuto dimettere. Va ricordato, innanzitutto, il potenziamento degli strumenti che hanno garantito e garantiranno il rilancio turistico del paese: la

Riserva delle Gole del Sagittario, con l'oasi di Cavuto e tutta l'attività ambientalista e culturale, che le ha ruotato intorno; il Parco D'Annunziano, con le sue iniziative culturali di respiro regionale. Vi è poi l'apertura della Variante, che ha decongestionato il centro storico, consentendo di attrezzare una vera e propria Piazza Salotto. Infine, e conseguentemente, il rilancio dell'artigianato e del commercio ed il completamento del centro storico.

Per i prossimi cinque anni, cosa vi proponete e che campagna elettorale si aspetta?

Purtroppo, come tutti i Comuni, dovremo fare i conti con una situazione di bilancio che certamente non ci consentirà voli pindarici. Occorrerà farsene una ragione. Ecco perché, a mio parere, anche alla luce di quanto ho potuto maturare alla guida del Consorzio Cogesa, penso che la via maestra sia quella di agire di concerto con gli altri comuni della Valle del Sagittario. Un percorso già avviato, ma che deve trovare una sua concretizzazione. Infine, spero in una campagna elettorale serena e con un grande confronto sui contenuti.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via trattuto raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

Via Carso, n 19

tel. 0864.50432

0864.207622

Sulmona



creazione loghi e immagini coordinate

brochure
locandine
Manifesti

Stampe Adesive
archiviazione ottica
Stampe su tele Pittoriche
Banner PVC

affreschi digitali

biglietti da visita

shirt e cappelli personalizzati

A.&G. - Publi Neon

OFFICINE GRAFICHE

www.zac7.it



Dopo una sola settimana dal lancio del nuovo sito della testata, grande consenso di visitatori. Stiamo attivando nuovi servizi che lo renderanno ancora più ricco e interessante.

Aggiungeteci ai preferiti!

ZAC SETTE

va in rete!!!!

**... Un altro goal
dedicato a voi lettori.**